

BASF fa rotta sul Far East

Investimenti per 10 miliardi di euro entro il 2020 in Asia Pacifico per raggiungere un fatturato di 25 miliardi.

4 giugno 2013 04:53

BASF ha presentato il piano strategico per lo sviluppo delle attività in Asia Pacifico, che prevede investimenti nella macroregione per 10 miliardi di euro nel periodo 2013-2020, con l'obiettivo di realizzare nell'area vendite per circa 25 miliardi di euro, creare 9 mila nuovi posti di lavoro e risparmiare un miliardo l'anno grazie a misure per incrementare l'efficienza delle attività esistenti.



Oggi BASF è presente nella regione con oltre 100 impianti produttivi, tra cui due complessi "Verbund" in Cina e in Malesia.

Ma non ci sono solo investimenti in impianti nel piano della multinazionale chimica tedesca: nel 2020, un quarto di tutte le attività R&D del gruppo saranno concentrate nella regione, focalizzate sui megatrend dell'efficienza energetica, alimentazione e qualità della vita.

BASF stima che questa parte del mondo registrerà una crescita media annua della produzione chimica del 6,2% da qui fino al 2020, contro una crescita media del 4% a livello mondiale.

"Nel prossimo decennio, l'Asia Pacifico dovrà affrontare enormi sfide, pur restando l'area del mondo a più rapida crescita per l'industria chimica - commenta Martin Brudermüller, responsabile nel board del gruppo delle attività nella regione -, Basandoci sulla nostra rete globale di Ricerca e Sviluppo rafforzeremo le nostre capacità innovative in Asia Pacifico, al fine di servire meglio i nostri clienti".

© Polimerica - Riproduzione riservata